

DIRETTORI

Gustav Kuhn: il sogno si avvera **34**
di Paolo Bertoli



PIANOFORTE

Nelle mani di Cabassi **40**
Tra la primavera di Baggio
e l'estate tirolese
di Luca Segalla

FLAUTISTI

Innovando nella tradizione **44**
Stefano Parrino al flauto
di Luca Rossetto Casel

VOCI STORICHE

L'inimitabile Licia **48**
raggiunge il traguardo del secolo
di Stephen Hastings

RUBRICHE

7 Editoriale

8 Indice delle recensioni

10 Recite, Recital, Concerti

12 Dalla platea
Le recensioni di concerti e spettacoli a Bergamo, Catania, Firenze, Fort Worth (Texas), Genova, Lugano, Milano, Napoli, Roma, Torino, Trieste, Verona

22 Letture musicali

24 Attualità
24 **Intervista a Stefano Vignati**
26 **Intervista a José Cura**
28 **La polemica di Roberto Codazzi**
28 **Intervista a Mario Marcarini**

32 Vetrina CD

52  **I dischi 5 stelle del mese**

53 **Le recensioni di MUSICA**
66 **Sette domande a Simone Vallerotonda**
70 **Sei domande a Maria Grazia Ghedini**

95 Etichette e distribuzione

96 Abbonamenti

Hanno collaborato a questo numero: Michael Aspinall, Iliaria Badino, Alberto Batisti, Paolo Bertoli, Marco Bizzarini, Claudio Bolzan, Michele Bosio, Roberto Brusotti, Davide Cabassi, Alberto Cantù, Riccardo Cassani, Nicola Cattò, Agnese Cesari, Luca Ciammarughi, Benedetto Ciranna, Giuseppe Clericetti, Roberto Codazzi, Giorgio De Martino, Umberto Garberini, Massimiliano Génot, Gianni Gori, Stephen Hastings, Danilo Lorenzini, Luca Martinacci, Gianluigi Mattièti, Dario Miozzi, Maurizio Modugno, Aldo Nicastro, Stefano Pagliantini, Massimo Pastorelli, Giuseppe Pennisi, Bernardo Pieri, Giorgio Rampone, Piero Rattalino, Riccardo Risaliti, Luca Rossetto Casel, Giuseppe Rossi, Luca Segalla, Franco Soda, Alessandro Taverna, Lorenzo Tozzi, Alessandro Turba, Massimo Viazzo, Carlo Vitali, Adriana Zecchini, Paolo Zecchini, Roberto Zecchini

redazione, direzione, amministrazione, pubblicità:
MUSICA - Via Tonale, 60 - 21100 Varese
Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013
www.rivistamusica.com
e-mail: info@rivistamusica.com

distribuzione per l'Italia:
Messaggerie Periodici SpA - Aderente ADN
Via Ettore Bugatti, 15 - 20142 Milano - Tel. 02895921

iscrizione al ROC n. 12337
reg. trib. Varese n. 774 del 19 gennaio 2005
spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1, comma 1, DCB (Varese)



rivista associata all'USPI

editore: **Zecchini Editore srl**
Via Tonale, 60 - 21100 Varese
Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013
info@zecchini.com - www.zecchini.com



Rivista di cultura musicale e discografica fondata nel 1977

direttore responsabile: **Stephen Hastings**

ufficio abbonamenti:
Adriana Zecchini - tel. 0332 331041

prestampa: **Datacompos srl - Via Tonale, 60**
21100 Varese - Tel. 0332 335606
Fax 0332 331013 - info@datacompos.com

stampa: **Tipografia Galli e C.**
Via Rosmini, 20 - 21100 Varese

È riservata la proprietà letteraria di tutti gli scritti pubblicati. L'editore è a disposizione degli aventi diritto. Le opinioni espresse negli articoli coinvolgono esclusivamente i loro autori. Fotografie e manoscritti inviati alla Redazione non si restituiscono, anche se non vengono pubblicati. È vietata la riproduzione, anche parziale dei testi e delle foto pubblicate senza l'autorizzazione scritta dell'Editore.

Foto: AP (5), Amati-Bacciardi/Rossini Opera Festival (10), Archivio rivista MUSICA (copertina Albanese, 28a, 30, 31, 44, 61, 70, 76, 78), Enrico Baiano (74), Tom Benz (copertina Kuhn, 34, 37), Brescia e Amisano/Teatro alla Scala (14), Matteo Casilli (66), Luca Ciammarughi (85), Comune di Milano, Palazzo Moroggia (12), G. Corona (28b), Carlotta De Luca (65), Norman Douglas Pensa (copertina Parrino, 45-46), josecura.com (copertina Cura, 26), Keith Saunders (24a), Teatro San Carlo (16), Stefano Vignati (24b), Eric van Nieuwland (29), Dániel Vass (copertina Cabassi, 41, 43)

Usa il tuo cellulare o smartphone per leggere il QR-Code qui sotto. Scarica gratis il software dal sito <http://www.mobile-barcode.com/qr-code-software>

In questo modo potrai collegarti al sito di MUSICA per tenerti aggiornato sulle novità e abbonarti in PDF in modo semplice, direttamente dal tuo telefono o dal tuo tablet. www.rivistamusica.com



N

egli ultimi vent'anni della sua vita Bruno Bartoletti aveva raggiunto una maturità interpretativa che lo collocava tra i grandi: penso per esempio al Simon Boccanegra diretto al Festival Verdi nel 2004 e a *Death in Venice* proposta alla Fenice quattro anni più tardi. Dicevano alcuni che non aveva una grande tecnica. Quello che so io è che quando stava sul podio l'orchestra sembrava non solo respirare con i cantanti ma anche condividere le vicende emotive dei personaggi. E mi pare il massimo che si possa chiedere a un direttore operistico. Speravo infatti che qualcuno gli chiedesse di dirigere *Fidelio* – un'opera che esige più di qualsiasi altra un concertatore emotivamente aperto e eticamente saldo – ma non è mai capitato. Bartoletti è stato vicino a *MUSICA* – concedendoci una delle sue interviste più lunghe all'inizio del 2000 – e il suo contributo, per più di mezzo secolo, all'ampliamento del repertorio al Maggio Musicale e alla Lyric Opera di Chicago, è stato impagabile. Ed è forse un bene che, lasciandoci il 9 giugno, gli sono state risparmiati i titoli di giornale che parlavano di una possibile liquidazione della Fondazione fiorentina. Una minaccia che getta un'ombra inquietante sull'operato culturale di chi guida da diversi anni la città di Firenze e aspira a guidare l'Italia.



Nello stesso tempo molte sono le responsabilità di coloro che hanno lavorato all'interno del Maggio Musicale, la cui crisi finanziaria non è disgiunta da una crisi di identità culturale. Nell'ultimo quindicennio abbiamo spesso lodato la concertazione di Zubin Mehta – che mostra sul podio una *souplesse* senza pari – ma a differenza di Bartoletti il maestro indiano non è diventato un interprete più profondo con il passare dei decenni, né tantomeno un musicista più curioso, disposto a esplorare i repertori meno consolidati. Così la sua presenza troppo prolungata alla direzione musicale del festival ha allontanato il Maggio da quello spirito innovativo che ebbe origine nella curiosità culturale di Vittorio Gui, trasformandolo semplicemente in un'ennesima rassegna lussuosa a costi elevati. Ed è significativo che l'impresa più ardita di Mehta negli ultimi anni – il *Ring* della Fura dels Baus – fosse una coproduzione nella quale il Maggio sembrava giocare un ruolo subordinato al Palau di Valencia.

Ben più coraggiosi sono stati, secondo me, i *Ring* «in ventiquattro ore» realizzati da Gustav Kuhn al Festival di Erl negli anni passati. E non a caso Kuhn – un wagneriano non inferiore a Barenboim e a Thielemann, anche se lavora in luoghi più decentrati – ha avuto ora il suo nuovo teatro nel paese tirolese, mentre Mehta attende ancora il completamento della nuova sede del Maggio. E fa piacere trovare, tra i collaboratori di Kuhn, il pianista Davide Cabassi, che ha appena inciso un importante disco mozartiano e che ha fatto in questi anni di crisi di sistema quello che tanti dovevano fare: ripartire dalla base, dal quartiere milanese di Baggio dove abita, facendo vivere agli abitanti di questa zona periferica delle primavere musicali da ricordare.

Cabassi – che si diletta anche a collaborare con noi in veste giornalistica – ama molto parlare con il suo pubblico, così come Cyprien Katsaris, che nel mese di giugno ha dato una lezione-concerto in Via Borgonuovo della stessa Milano. *MUSICA* è orgogliosa di essere media partner di questi «Giovedì al Museo del Risorgimento» (che coinvolgeranno anche il nostro collaboratore Carlo Vitali), anche perché la *lectio magistralis* di Katsaris si è trasformata in una serata di godimento spensierato; un esempio di come ritrovare un rapporto con la musica più giocosamente creativo.

Una simile cordialità sembra regnare al festival valtellinese «LeAltreNote» creato da due fratelli strumentisti – anch'essi residenti a Milano – di cui torniamo ad occuparci su questo numero: Stefano e Francesco Parrino. Un festival che – diversamente da quelli criticati nella pungente polemica di Roberto Codazzi – non succhia risorse dal territorio ma gli regala una vitalità culturale di portata europea.

Recarsi in Valtellina, a Baggio o persino ad Erl nel Tirolo non è un'impresa proibitiva per la maggior parte dei nostri lettori. Attraversare l'Oceano per assistere all'*Otello* di Verdi, messo in scena e interpretato da José Cura al Teatro Colón di Buenos Aires, è invece un lusso riservato a pochi. Siamo particolarmente felici tuttavia di ospitare un'intervista a questo artista che rifiuta la specializzazione: speriamo che il dialogo iniziato qui possa proseguire anche in futuro.

Un dialogo con la centenaria Lucia Albanese – che nacque a Bari nel luglio del 1913 ma che risiede a New York da tanti decenni – non era purtroppo realizzabile, ma abbiamo fatto il nostro meglio per rendere omaggio a questa artista che non merita di essere ricordata semplicemente come il soprano di Toscanini, anche se fu proprio lei ad essere scelta come Mimì dal maestrissimo (che aveva diretto la prima di *Bohème* a Torino nel 1896) per celebrare in forma di concerto il cinquantenario di quell'esordio.

Auguro una bellissima estate musicale a tutti. Passeranno due mesi prima dell'uscita del prossimo numero, ma vi terremo aggiornati attraverso le recensioni online di concerti e spettacoli (vedete il sito www.rivistamusica.com). E a coloro che sono abitualmente in viaggio, o per lavoro o per diletto, rammento la possibilità di abbonarvi alla rivista in formato PDF, il che vi permetterà di leggerla ancora prima che esca in edicola e senza aspettare il ritorno a casa.

Stephen Hastings